

Seicento quintali di cibo per i poveri

La Colletta alimentare, che a Piacenza sostiene 17 enti, non conosce crisi

La colletta alimentare fa ancora centro. E dalle primissime stime sembrerebbe avere anche superato la quota di seicento quintali. La conferma arriva da Daniele Buscarini in rappresentanza della Fondazione Banco Alimentare di Piacenza che non ha mancato di dichiararsi soddisfatto: «Per me la colletta di quest'anno è andata molto bene e ha visto partecipare davvero tanta gente - ha spiegato - sono stati settecento i volontari che hanno dato una mano e almeno dalle primissime stime possiamo dire che la risposta dei piacentini è stata notevole. Nonostante il fatto che le iniziative di questo tipo si ripetano abbastanza ciclicamente notiamo sempre da parte della cittadinanza l'attenzione e la voglia di aiutare».

Lo scorso anno la colletta alimentare aveva fruttato circa seicento quintali di prodotti che avevano rappresentato un aiuto concreto per le 4.476 persone bisognose che nel corso di quest'anno sono state assistite dalle 17 strutture piacentine accreditate alla Fondazione Banco Alimentare Emilia Romagna: da vent'anni l'iniziativa si ripete e anche stavolta non ha fatto eccezione. Da quanto sembra sarebbero anche più di seicento i quintali di generi alimentari raccolti nell'arco di tutta la giornata.

Come si diceva, l'esercito della buona volontà ha "assoldato" ben settecento piacentini: di questi 250 fanno parte dell'Associazione nazionale alpini che da sempre fornisce un aiuto molto importante alla Fondazione Banco Alimentare, mentre altri 200 sono studenti delle scuole superiori e il resto arriva dalle associazioni che sono convenzionate con il Banco alimentare. «Per noi è un'attività importante - ha spiegato Enrico Braghieri che ieri mattina era insieme ad altri volontari e alpini all'Esse-



Settecento volontari fuori dai supermercati, tra loro gli immancabili alpini sempre al servizio di chi ha bisogno (foto Lunini)

lunga - e siamo contenti quando i piacentini ci aiutano: alcuni addirittura ci consegnano una quota di denaro per acquistare dei prodotti, ma sono pochi. La maggior parte fa la spesa e compra i generi alimentari anche per

la colletta: non sono pochi. Le attività di raccolta viveri ormai si sono moltiplicate, ma i piacentini contribuiscono a tutte».

«Da parte nostra possiamo solo dire grazie - ha spiegato ancora Buscarini - la giornata nazio-



nale della colletta alimentare si dimostra sempre un momento di grande generosità». Per quanto riguarda le attività coinvolte, oltre una settantina sono stati i punti di grande e piccola distribuzione che hanno aderito alla

raccolta: «La maggior parte è costituita da supermercati - ha precisato ancora Buscarini - ma non sono mancati neppure alcuni negozi di vicinato in collina e in montagna. Del resto quasi tutte le realtà comunali della provincia hanno aderito alla colletta alimentare che ogni anno può contare sulla generosità dei piacentini».

Anche ieri dunque, in tanti supermercati, i piacentini hanno potuto trovare i volontari con tanto di volantini informativo e borse di plastica da riempire con generi alimentari e non solo da destinare poi alle famiglie in difficoltà aiutate da una trentina di associazioni che fanno parte del circuito del Banco Alimentare e di cui venti sono piacentine; il resto invece viene destinato ai magazzini del Banco Alimentare per essere distribuito successivamente. A livello regionale sono stati circa 1200 i punti vendita che hanno aderito con 800 strutture caritative convenzionate e 134.600 persone aiutate.

Betty Paraboschi



L'imprenditore Ignazio Cutrò

Si oppone al "pizzo": Cutrò in Fondazione

Opporsi al "pizzo" si può, respingere la protezione di un "padrino" è doveroso, credere nello Stato di diritto è una fede. Ignazio Cutrò, imprenditore siciliano del settore costruzioni, a un certo punto della sua vita si è trovato a dover combattere contro la mafia nel suo paese con le sole armi del rifiuto e della denuncia. Una storia iniziata nel 1999, a Bivona, in provincia di Agrigento, a quell'anno risale il primo grave avvertimento: l'incendio di attrezzature per il movimento terra della sua impresa. Sono occorsi alcuni anni di intimidazioni e danneggiamenti, sempre denunciati, prima che lo Stato si decidesse ad ascoltarlo, ad aprire una indagine, "Face Off" del 2008, sfociata nel processo conclusosi con la condanna della cosca mafiosa dei Panepinto padrona di quell'area della Sicilia, la Bassa Quisquina. Cutrò, 49 anni, una moglie un figlio e una figlia si è fatto investigatore, ha collaborato alle indagini diventando "testimone di giustizia", il riconoscimento gli è valsa la protezione per sé e per la famiglia perché ha sempre continuato a collaborare nonostante l'alto rischio. Non si è accontentato di agire per sé, ha sollecitato colleghi, ha fondato l'associazione Testimoni di Giustizia di cui è presidente. Ma ora, di nuovo si sente solo, isolato. Poche settimane fa, la Commissione centrale del Ministero dell'Interno gli ha comunicato la revoca della scorta. «Non sono più un testimone di giustizia, sono stato buttato fuori dal programma di protezione», ha commentato amaramente l'imprenditore, che oggi pomeriggio racconterà la sua storia nell'auditorium della Fondazione di Piacenza e Vigevano alle 17.30. Nell'occasione sarà presentato il libro di Benny Calasanzio Borsellino, "Abbiamo vinto Noi", storia di Ignazio Cutrò l'imprenditore che ha avuto la forza di dire "no" alla mafia (Editore Melampo). L'appuntamento è promosso dall'Associazione 100X100 in Movimento, sorta per sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema della malavita organizzata, per tenere alta la guardia su un fenomeno che trova molte connivenze con i poteri forti e le cui ramificazioni sono giunte da tempo nelle regioni del Nord Italia, anche in Emilia Romagna, stringendo la morsa intorno all'imprenditoria, al mondo della cooperazione, del commercio, infiltrandosi nella politica, nella gestione degli enti locali. Come è avvenuto a Brescello di Reggio Emilia, il paese di Peppone e don Camillo, dove l'amministrazione comunale è stata sciolta per mafia. La revoca della protezione è suonata per Cutrò come un tradimento.

All'incontro, introdotto da Rossella Noviello di 100x100 in movimento, è previsto l'intervento musicale di Eliana Cruz e Simone Fornasari. Seguirà, alle 20 alla Cooperativa Infrangibile, la cena benefica aperta a tutti. L'imprenditore siciliano incontrerà domani, lunedì 28, gli studenti della scuola Petrarca di Pontenure.

Maria Vittoria Gazzola

OGGI 27 NOVEMBRE

ALLA VIGNA

BRIGA

Il cantautore italiano arriva al centro commerciale Gotico!! **dalle ore 17**
l'artista sarà disponibile per **foto e autografi** sul suo nuovo album

TALENTO

Un'occasione davvero spettacolare per tutti i fan... **vi aspettiamo!**

DOMENICA APERTO 9-20



gotico
CENTRO COMMERCIALE

www.centrogotico.it

SAN GIUSEPPE OSPEDALE

Domani la messa per gli scout piacentini che non ci sono più

Le squadriglie scout, quando per uno dei tanti giochi avventurosi che insegnano l'osservazione e il muoversi nei boschi, vogliono dare indicazioni del percorso che stanno compiendo ad altri scout che li seguono a distanza, lasciano piccoli "segnali di pista" conosciuti solo da loro. Fra i simboli c'è un cerchio con al centro un altro molto più piccolo e significa "siamo tornata a casa". E questa sorta di ideogramma è diventato fra gli scout anche un modo per salutare chi ha lasciato la vita terrena ed è tornato alla casa del padre.

E ci sarà questo segno di pista accanto all'altare della chiesa di San Giuseppe accanto all'ospedale, con ingresso in via Campagna, dove domani, lunedì 28 novembre, con inizio alle 20,45 gli scout piacentini ricorderanno chi nei 96 anni dello scoutismo piacentino è stato un ragazzo o un capo, o un assistente ecclesiastico dell'associazione ed è tornato alla casa del Padre.

Celebrerà la messa a suffragio l'assistente don Gigi Bavagnoli e al termine gli adulti scout della comunità Masci di San Dalmazio, che hanno organizzato l'appuntamento, distribuiranno lumini col distintivo scout perché siano accesi accanto alle tombe degli amici defunti.